

Il sincretismo religioso in America Latina e nel Caribe. Resistenza all’evangelizzazione ed elaborazione di nuove forme di religiosità nel contesto coloniale e neocoloniale

*Alessandra Ciattini
Sapienza Università di Roma*

Descrizione e obiettivi scientifici della ricerca

Il progetto analizza diversi momenti dell’incontro/scontro tra la civiltà europea e le civiltà extraeuropee di matrice amerindiana e africana, per ricostruirne nel dettaglio la dinamica dalla quale sono scaturiti fenomeni ibridi o sincretici. Il progetto si pone anche il problema di quali siano gli strumenti concettuali più appropriati per studiare tali fenomeni, come si potrà ricavare dalle pubblicazioni qui elencate, nelle quali appare sia la nozione di pensiero concreto sia quella di senso comune, riprese rispettivamente da C. Lévi-Strauss e da A. Gramsci.

Questa parte teorica del progetto nasce dal tentativo di dare una risposta agli interrogativi formulati dal relativismo culturale a proposito del diverso valore delle culture. Ho cercato di mostrare l’insostenibilità del relativismo estremo che mette sullo stesso piano tutte le concezioni del mondo, ribadendo la superiorità di quella prospettiva che rende più comprensibile, conoscibile e assoggettabile alla nostra prassi il mondo nel quale viviamo, senza che questo significhi svilire quelle concezioni che non possiedono al meglio tali caratteristiche. E ciò perché esse sono il risultato del sedimentarsi di esperienze affettive e conoscitive degne di rispetto, dalle quali spira sicuramente un’aurea di profonda e concreta saggezza.

Inoltre, il progetto si sofferma su temi diversi, che riguardano aspetti differenti della vita sociale e culturale, ma lo fa adottando sempre la medesima prospettiva che definirei dialettica, ossia volta a cogliere dietro i fenomeni ibridi o sincretici le diverse forme di contraddizione, dalla cui dinamica scaturisce il conflitto e/o il mutamento.

Progetto finanziato dalla Sapienza Università di Roma.

Sintetica cornice teorica entro la quale la ricerca si situa

Nella letteratura antropologica e storico-religiosa si impiega spesso la categoria di sincretismo, benché venga definita in modi molto diversi.

Una distinzione particolarmente importante è proposta da André Droogers, il quale contrappone le definizioni oggettive e quelle soggettive del termine.

Un altro contributo significativo al dibattito sul sincretismo è rappresentato dal libro curato da Charles Stewart e Rosalind Shaw (1994), i quali, nell'introduzione all'opera, partendo dall'analisi dei processi di fusione e di differenziazione, attribuiscono un significato positivo al termine sincretismo. In particolare essi si riferiscono tra l'altro a due fenomeni precisi: la formazione dell'identità nazionale dello Sri Lanka e di Cuba.

Dall'analisi dei due antropologi statunitensi si ricava una considerazione interessante: per essere accettate in un certo contesto le forme religiose e culturali, siano esse sincretiche oppure no, debbono essere autorizzate e legittimate da un centro di potere.

L'antropologo latinoamericano Nestor García Canclini (2002) preferisce usare il termine “ibridazione”, mostrando così di non aver paura delle generalizzazioni assai temute, invece, dagli antropologi di ispirazione particolarista e culturalista.

Il progetto di ricerca qui delineato non ha esclusivamente per oggetto le antiche forme di sincretismo sviluppatesi nel contesto coloniale, che hanno dato origine alla religiosità popolare sia di matrice indigena che africana. Esso si interessa anche alle sue forme attuali rese possibili dalla cosiddetta globalizzazione. Cito a proposito la fusione contraddittoria che si sta realizzando, ad esempio, in Brasile tra le religioni di origine africana e il neopentecostalismo.

L'elemento innovativo, anche se non del tutto, è rappresentato dall'interpretazione dialettica dei fenomeni di sincretismo, nei quali si cerca di leggere sia i processi di riconciliazione tra tradizioni diverse sia le contraddizioni sociali e culturali presenti in un certo contesto.

Metodologia, tecniche, tempistica, eventuale articolazione in fasi

Il presente progetto si sviluppa su due piani: quello teorico e di revisione delle categorie concettuali; quello empirico-concreto rappresentato dallo studio di specifici fenomeni culturali e religiosi ritenuti rappresentativi delle dinamiche storiche e trasformative caratterizzanti l'America Latina e il Caribe.

Ovviamente i due piani sono collegati tra loro, giacché il concetto di sincretismo, vagliato criticamente, è ripensato e adattato alla spiegazione e

interpretazione dei fenomeni, il cui studio sarà anche accompagnato dalla ricerca sul campo volta in particolare a cogliere il modo del sentire dei fedeli.

Come si può ricavare dalle pubblicazioni e dai lavori in corso di stampa, io sto studiando la storia della formazione della religiosità latinoamericana e caraibica, soffermandomi in particolare sulle differenze tra il cattolicesimo e le forme sincretiche con forti componenti indigene e africane. La Dr.ssa Zapponi è particolarmente interessata all'evoluzione di una specifica forma religiosa della Santería cubana o Regla Ocha.

Per indagare in maniera approfondita questa forma religiosa ha elaborato un questionario di tipo qualitativo, che è stato il canovaccio di una prima fase di ricerca sul campo svolta all'Avana durante lo scorso novembre 2010 e successivamente nell'aprile 2011. Si è ispirata alla letteratura cubana classica sul tema (ossia gli studi di Fernando Ortiz, di Lydia Cabrera, Romulo Lachatañaré) e alle più recenti pubblicazioni sull'argomento (gli scritti del cubano Jorge Ramírez Calzadilla, quelli di Alessandra Ciattini, in ambito francese le analisi di Erwan Diateill e Kali Argyriadis e i lavori di Roberto Motta in Brasile). Nello specifico la ricerca della Dr.ssa Zapponi si è concentrata sui processi di riafricanizzazione della Santería, sulla sua promozione istituzionale quale patrimonio genericamente culturale fatta dalla Rivoluzione, che ne ha valorizzato le espressioni folkloriche e artistiche.

Nella prospettiva adottata dal gruppo di ricerca la dimensione religiosa consente di essere letta come lo specchio nel quale si riflettono mutazioni sociali più ampie, ad esempio, la rivalutazione dell'identità africana.

Io mi sono interrogata sulle ragioni della convivenza tra il pensiero politico-rivoluzionario, che nasce dalla riflessione di José Martí, e la cosmovisione di origine africana. Ho studiato una serie di documenti politici, nei quali il sincretismo, il meticcio razziale e culturale sono accettati come un valore, sul quale si fonda la specificità e sovranità del popolo cubano.

Dal mio punto di vista tale rivalutazione del retaggio culturale africano mostra un'affinità più profonda tra quest'ultimo e l'ideologia rivoluzionaria; affinità che si condensa in un atteggiamento che definirei immanentalistico. Con questa espressione intendo l'interesse esclusivo per la dimensione terrena, nella quale si giocherebbe tutta la vita dell'individuo che rinuncia pertanto alla salvezza extramondana.

Come si può evincere da quanto scritto, il presente progetto è scandito da due momenti diversi; quello della riflessione teorica e quello della ricerca sul campo, che d'altra parte è sempre più difficile praticare per l'esiguità dei fondi concessi dalle istituzioni.

Attori coinvolti

Al progetto di ricerca partecipa la Dr.ssa Zapponi, che ha ottenuto un assegno biennale proprio per questa attività.

Un contributo al progetto proviene anche dall'Associazione latinoamericana per lo studio della religione che organizza ogni anno congressi nei quali ci è stato possibile partecipare.

Eventuali momenti di riflessione

Sono stati pubblicati recentemente due volumi dedicati al tema della ricerca:

Ciattini, A. & C. M. Salazar (a cura di) 2013. *Sincretismo heterogeneos. La transformación religiosa en América Latina y el Caribe*. Roma: Alpesitalia;

Ciattini, A. 2013. *Incontri e conflitti culturali in America Latina e nel Caribe*. Roma: CISU.

Nel luglio 2013 ho partecipato al Encuentro Internacional de Estudios sociorreligiosos, organizzato dal Departamento de Estudios sociorreligiosos del Centro de Investigaciones psicológicas y sociológicas, presentando un'intervento su “Extirpación y evangelización inculturada: dos métodos de una misma estrategia”, pubblicato negli atti del convegno in CD.

Bibliografia essenziale relativa al progetto

- Ciattini, A. 2007. La procesión del Señor de Pachacamilla en Roma. *Revista de Antropología*, Universidad Nacional Mayor de San Marcos (Lima, Perù), V, 5: 243-250.
- Ciattini, A. 2008. Gramsci e la religiosità popolare. Dall'istinto alla coscienza di classe. *Proteo*, 2: 89-93.
- Ciattini, A. 2008. Cuba tra religione e rivoluzione. *Prometeo*, 27, 105: 40-45.
- Ciattini, A. 2009. Pensiero concreto e religiosità popolare. *Aperture*, 25/25: 84-101.
- Ciattini, A. 2010. Sincretismo y sincretización. Dos ejemplos cubanos. *Caminhos*, Goiânia, 8, 2: 113-131.
- Ciattini, A. 2010-2011. La globalizzazione della religione in America Latina e nel Caribe (in collaborazione con E. Pagnotta). *Nuestra America*, 3/2010, 1/2011: 117-124.
- Ciattini, A. 2011. “Le religioni afrocubane. Una sfida alla precarietà”, in *Asché. Viaggio nei riti religiosi afrocubani*, a cura di P. Ferrera, pp. 10-110. Città di Castello: Peruzzi Editore.
- Ciattini, A. 2011. Cubanidad, mitología e ideología política, in *Quaderno La cooperación internacional y el desarrollo local. Un análisis sectorial de la innovación y la relación población y ambiente*, a cura di L. Vasapollo. Roma: Quaderno Dipartimento di Economia, La Sapienza: 269-279.

- Zapponi, E. 2011. "The reinvention of Cuban Santería and the politics of identity", in *Religions and Politics, Annual Review of Sociology of Religion*, a cura di Michel, P. & E. Pace, pp. 267-286. Leiden: Brill.
- Zapponi, E. 2011. La santería e la rivoluzione. Spiriti dell'Africa e sigari del Che. *Alias, Il Manifesto*, 23-07-2011: 29.
- Ciattini, A. 2012. *Tra madonne e cemí. Relazioni tra storia, archeologia e antropologia nel Caribe*, in *Antropologia e archeologia a confronto. Atti del secondo incontro internazionale di studi*, a cura di Nizzo, V. & L. La Rocca, pp. 279-292. Roma: Editorial Service System.
- Zapponi, E. 2012. "La santería cubana entre sincretismo y anti-sincretismo", in *Sincretismos heterogéneos. Transformación religiosa en América latina y el Caribe*, a cura di Ciattini, A. & C. M. Salazar, pp. 47-61. Roma: Alpes.
- Zapponi, E. 2012. "La santería cubaine, une religion sans frontières?", in *Religions sans frontières*, a cura di Vilmain, V. & F. Kaoues, pp. 77-84. Paris: CNRS-Alpha.
- Ciattini, A. 2013. Ibridismi vitali a Cuba. *Prometeo*, 32, 114: 86-93.